

**Rifiuti, Diaco:
"Gualtieri assente
ingiustificato"**



a pagina 5

**Celli: "Tra memoria
storica e Roma
del futuro"**



a pagina 5

**'Tennis & Friends,
Salute e Sport'
al Foro Italico**



a pagina 6

Priolo: "Circa 10mila gli sfollati. I comuni coinvolti dalle frane sono 48"

Emergenza maltempo in Emilia

Romagna: otto le vittime

Poco fa intervenendo nella sede dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile a Bologna, tracciando un primo bilancio sommario della situazione sull'emergenza maltempo, la vicepresidente della Regione, Irene Priolo, ha spiegato ai media che "Il numero purtroppo è salito a otto perché le vittime a Cesena



sono passate da una a tre". Ovviamente a causa di quanto accaduto, è stato annullato il Gp di mola di Formula 1. Ma non solo, la vicepresidente della Regione ha anche tenuto a rimarcare che "I comuni coinvolti da frane sono 48", rispetto ad una "situazione che permane di estrema criticità".

a pagina 2

ROMA CAPITALE, APPROVATO IL PIANO STRATEGICO PER IL DIRITTO ALL'ABITARE



a pagina 7

Roma sempre più Capitale dei diritti civili



a pagina 4

Lievita il prezzo della pizza Margherita
È salito due volte e mezzo più velocemente dell'inflazione: perchè?

Come molti di noi avranno avuto modo di appurare, incredibilmente, i prezzi della pizza Italiana sono cresciuti 2.5 volte più velocemente dell'inflazione. A confermarlo, non soltanto il nostro portafoglio, chiamato a gestire con 'estrema cautela' il budget familiare, ma anche fonti autorevoli come Bloomberg, che ha scritto: "Una pizza margherita costa il 30% in più rispetto a un anno fa mentre (spiega l'Istat) "l'inflazione in Italia è



attualmente all'8.3%". Come mai questo divario? Una risposta certo non facile, alla quale ha provato a dare risposta il blog di Energia Luce, secondo cui, una possibile spiegazione si trova a 1000 km ad ovest di Napoli, in Spagna. Seguendo le ultime statistiche di Reuters, riferisce che il paese produttore del 40% di olio nel mondo quest'anno ha sofferto una siccità senza precedenti che ha distrutto quasi la metà degli uliveti.

a pagina 3



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Priolo: "Circa diecimila gli sfollati. I comuni coinvolti dalle frane sono 48"

Emergenza maltempo in Emilia Romagna

Bonaccini: "Le infrastrutture dei comuni interessati sono state quasi spazzate via"



Per quanto riguarda invece gli sfollati, la Priolo ha confermato che sono purtroppo "diverse migliaia, intorno alle 10mila persone". Non è invece ancora stato diffuso l'elenco identificativo delle sei vittime della provincia di Forlì-Cesena, delle quali sono al momento tre quelle registrate: "a Cesena, una signora è stata ritrovata sulla spiaggia a Cesenatico" mentre le altre vittime sono "un uomo e una donna in macchina". Tanto per dare idea del quadro generale, ha inoltre informato il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, bisogna sapere che sono ben 21 i fiumi e corsi d'acqua esondati. Va da se che, di conseguenza, "Le infrastrutture dei comuni interessati sono state quasi spazzate via". Dal canto suo, dopo aver sottolineato che "Tutti i fiumi dell'Emilia Romagna hanno tracimato esondando", Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e le Politiche, ha aggiunto che "Abbiamo 50mila utenti senza energia elettrica in Emilia Romagna". Come accade in queste circostanze, con i telefoni cellulari per lo più fuori uso, ci si affida ai social, ed il comune di Ravenna, attraverso Facebook ha invitato "Le persone si rechino all'area di accoglienza allestita al museo Classis di Classe, in via Classense 29. Passare parola". Visto l'allerta lan-

ciato dalla locale Protezione Civile, c'è enorme preoccupazione per la possibile esondazione dei fiumi Ronco e Montone e fiumi uniti, così che il Comune ha subito emanato l'ordine di evacuazione immediata, rivolto alla tutta la popolazione e alle aziende di Madonna dell'Albero, Ponte Nuovo, case sparse lungo la Marabina fino a Lido di Dante. Per quel che riguarda la città di Ravenna, "ordine di evacuazione immediata anche alla popolazione e alle aziende di via Galilei e viale Newton nella zona adiacente ai Fiumi Uniti in direzione nord fino allo scolo Lama; zona via Antica Milizia dal canale Lama fino alla rotonda Germania Borgo Montone, compreso centro commerciale Esp Porto Fuori nella parte compresa fra via Stradone e via Bonifica da una parte e i Fiumi Uniti dall'altra: "le persone si rechino all'area di accoglienza allestita al Cinemacity in via Secondo Bini 7 a Ravenna". Come si legge nella pagina social: "Chi si trova nelle aree limitrofe a tutte quante le zone elencate, ad esempio a Lido di Dante e nella porzione di Classe tra via Romea Vecchia e via Marabina, e per qualsiasi motivo non si sentisse sicuro può comunque andare nell'area di accoglienza a lui più vicina. Passare parola". Anche il sindaco di Forlì,

Gian Luca Zattini, è stato costretto a servirsi di Facebook, dove ha avvertito che "Interi quartieri sono sott'acqua: Romiti, Schiavonia, San Benedetto, Roncadello, Cava, centinaia di vie allagate. Migliaia di segnalazioni di soccorso. Chiuso il casello autostradale, la tangenziale, il ponte di Schiavonia e quello del Ronco. Interruzioni diffuse di corrente. La città è in ginocchio, devastata e dolorante. E' la fine del mondo". Non è certo da meo i quadro dipinto sempre s Fb dal primo cittadino di Cesenatico, Matteo Gozzoli: "La situazione è molto critica, chiedo a tutti la massima collaborazione e di evitare di camminare lungo i torrenti. C'è stata una piena importante del Pisciatello, è stata disposta l'evacuazione volontaria delle case lungo il Pisciatello ed è stato individuato il polo scolastico Villa Marini come punto di raccolta delle famiglie". L'invito a non lasciarsi sopraffare dalla paura, e di usare grande cautela, è anche il 'refrain' che sempre da Fb, caratterizza il messaggio lanciato dal sindaco di Cesena, Enzo Lattuca il quale, oltre che invitare i suoi cittadini a "Prestare la massima attenzione", mette tutti in guardia per la probabile nuova esondazione del fiume Savio. Anche qui, a Cesena, firmate ordinanze per cui domani resteranno

chiusi i servizi educativi e le scuole di ogni ordine e grado compresi i centri di formazione professionale, i centri di aggregazione giovanile, i centri diurni per anziani e disabili e i centri socio-occupazionali; sono inoltre sospesi mercato settimanale di Borello e il Mercato dei produttori agricoli in piazzetta Partigiani a Cesena. Non tanto Bologna comunque seriamente colpita da questa infernale emergenza quanto, come vedremo, sono le aree limitrofe a lamentare situazioni di grande criticità: "Nella zona ovest di Bologna - scrive il comune de capoluogo - chiediamo alla popolazione di non uscire di casa se non per casi di necessità", dunque tutti vengono invitati "a limitare al massimo gli spostamenti in città e in area metropolitana, ed avvertendo di smottamenti nella zona collinare della città con possibili strade chiuse su vari tratti". Inoltre, il "Torrente Ravone esondato in via Saffi e la strada chiusa", ed i residenti di via Montenero, via del Chiu', via della Ghisiliera, e di tutte le vie adiacenti al torrente Ravone, "sono pregati di salire ai piani alti per rischio esondazione e nella zona via Felice Battaglia e via del Genio". Ed ancora, sempre nel bolognese, a Molinella è venuto giù il ponte della Motta e, avverte il sindaco, "Data la caduta del ponte della Motta stiamo predisponendo l'evacuazione immediata della frazione di San Martino in Argine. Il palazzetto dello Sport di Molinella, in viale della Libertà 21, è stato predisposto per l'accoglienza per le persone che non hanno si-

stemazioni alternative". Mentre scriviamo però le notizie che giungono da questi sfortunati luoghi, non sembrano affatto migliorare e, come tiene a rimarcare ai microfoni di SkyTg24 Titti Postiglione, vice capo Dipartimento della Protezione civile, "La situazione continua ad essere grave, le precipitazioni sono ancora in corso, dureranno diverse ore, continueranno a crescere i fiumi e registreremo ancora movimenti franosi". Parlando invece più in generale dell'intero territorio dell'Emilia Romagna, il ministro Musumeci ha affermato pochi minuti fa che "La immediata evacuazione preventiva delle persone che occupano immobili al piano terra, nei pressi di qualunque fiume, è la prima cosa da fare". Dal canto suo la Città Metropolitana di Firenze, ha affermato che "Si tengono in ogni caso i contatti con la popolazione". Intanto nell'Alto Mugello, 500 abitanti, sono isolati sul versante romagnolo: Corniale, Bordignano, Piancaldoli (parzialmente raggiungibile, dove è stato operato un soccorso sanitario), Abeto e Lutirano. Il problema principale è dato dalla viabilità (che riguarda anche i treni), pesantemente interferita in quanto diverse frane non sono nell'immediato ripristinabili. Ma a seguito delle frane, sono tante le località al momento rimaste isolate: Borgo San Lorenzo (Firenze) e Faenza. Come recita infatti il bollettino: "A seguito delle abbondanti precipitazioni che si stanno verificando nei comuni dell'Alto Mugello (207 mm di pioggia caduti nelle ultime

36 ore in loc Monte Faggiola), si registrano numerose frane che stanno comportando la chiusura di strade e l'isolamento di diversi centri abitati nei territori comunali di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi. In questi comuni è stata disposta dai sindaci la chiusura delle scuole". Inoltre, si legge ancora nel Bollettino diramato poco fa, "Le principali viabilità interrotte sono la Sp 610 Montanara Imolese (Firenzuola), Sp 58 Piancaldoli (Firenzuola), la Sp 306 Casolana Riolo (Palazzuolo sul Senio), la Sp 29 Traversa di Lutirano (Marradi) e la Sp 20 Modiglianese (Marradi). Visto il rischio evolutivo si consiglia di evitare gli spostamenti nei comuni dell'Alto Mugello. La circolazione sulla linea ferroviaria Borgo San Lorenzo - Faenza è stata sospesa". Infine, ha deciso di condividere la situazione anche su Facebook il primo cittadino di Firenze, Dario Nardella, che scrive "Stiamo seguendo con attenzione la situazione dei comuni dell'Alto Mugello. Marradi, Firenzuola, Palazzuolo sul Senio sono isolati sul versante romagnolo per le frane. Si possono raggiungere solo da Firenze. Ho sentito il sindaco di Marradi per monitorare il problema delle frazioni isolate. La protezione civile della città metropolitana è allertata dall'inizio dell'emergenza. Prevede ancora piogge per le prossime ore. Fare massima attenzione alla viabilità e alla segnaletica stradale in queste zone e tenersi costantemente informati tramite i canali della protezione civile e della Città metropolitana".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Stravolto il percorso formativo di maggio per la grave situazione meteorologica

AISLA: posticipato evento a Faenza

“To Care not to Cure” sarà riprogrammato per l'autunno del 2023

Alla luce delle gravi condizioni metereologiche e della situazione di massima allerta in cui si trova la città di Faenza e il territorio dell'Emilia-Romagna, è posticipato a data da definirsi il primo dei tre appuntamenti formativi che era in agenda per venerdì 19 maggio e sarà riprogrammato per l'autunno 2023. Con il titolo “To Care not to Cure”, l'Open Day formativo aveva l'obiettivo di coinvolgere, oltre che i professionisti sanitari, soprattutto gli studenti universitari e degli ultimi anni dei licei per condividere la riflessione sul tema della qualità di vita della persona con SLA e della sua famiglia. Questa è la logica con la quale si sarebbe affrontato l'argomento della tecnologia alleata capace di affiancare la persona con disabilità, nella sua unicità e nel suo percorso di vita. Con gli operatori sanitari, invece, l'intenzione era quella di delineare insieme nuovi linguaggi della relazione di cura e trasferire strumenti che possano permettere di affrontare la complessità assistenziale. AISLA, Centri Clinici NeMO e l'Associazione Insieme a Te hanno inviato questa notte un avviso a tutti i partecipanti, relatori e moderatori: “Nel ringraziarvi per la vostra dispo-

nibilità di partecipazione, siamo certi che in queste ore l'immediato sentimento di solidarietà, che appartiene al nostro essere comunità, è l'abbraccio fraterno e di coraggio che si stringe attorno a chi sta vivendo ore di dolore, paura e bisogno. A questo si unisce la profonda gratitudine a tutte le forze dell'ordine che sono al lavoro per effettuare i soccorsi”. I medici del Centro di Ascolto AISLA e dei Centri Clinici NeMO, inoltre, sono a disposizione per offrire supporto alle eventuali emergenze sanitarie delle persone con SLA. Per informazioni centroascolto@aisla.it E proprio sul tema di diritto alla salute e di dignità umana che si concentra la prima tappa della Road Map di AISLA: “Fine vita, una questione ancora aperta”. Nella suggestiva cornice di Palazzo Sant'Elia Palermo, giovedì 25 maggio, la platea di prestigiosi ospiti animerà il dibattito bioetico in ambito sanitario. Qui è fondamentale il tema delle cure palliative volte ad alleviare la sofferenza fisica, psicologica ed esistenziale della persona, così come previsto dagli articoli 2 e 32 della Costituzione e dalla L.38/2010. Si ringraziano Vivisol ed il Centro Ortopedico Ferranti per il so-

stegno all'iniziativa. “L'imprevedibilità della SLA è differente da persona a persona e mai univoca.” – dichiara la dott.ssa Daniela Cattaneo, medico palliativista AISLA, che prosegue “La SLA è il paradigma della complessità assistenziale: è necessario un percorso di comunicazione tra l'équipe curante e la persona malata perché questa abbia un tempo per la conoscenza, uno per l'elaborazione ed uno per la scelta”. La SLA è una malattia che pone la persona di fronte a scelte esistenziali, un vero paradigma della complessità assistenziale. In questa logica, la un dialogo costante e continuo tra famiglia ed equipe multidisciplinare. Questo è il cosiddetto approccio Neuropalliative Care, dove il medico palliativista è quella figura specialistica con le adeguate competenze per supportare le famiglie nell'affrontare situazioni complesse, quali manifestazioni comportamentali destruenti, quadri di demenza frontotemporale, revoche di consenso informato e problematiche sintomatologiche difficili. Il convegno, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è patrocinato da: Regione Siciliana; Comune di Palermo; Uni-



versità degli Studi di Palermo e Fondazione Sant'Elia. Tutto esaurito, invece, per la tappa di Roma dedicata alla continuità tra ricerca e cura. L'appuntamento è per martedì 23 maggio nella Sala Elettra del Policlinico Gemelli. Con il workshop Criticalities in ALS, i Centri Clinici NeMO aprono un tavolo di lavoro e di confronto su topics clinici e di avanzamento della ricerca scientifica sulla malattia. Dedicato ai professionisti del settore, il workshop tratterà le materie più complesse relative alla patoge-

nesi della malattia e alle ricadute che tale complessità ha sulla conduzione degli studi clinici e sulla loro efficacia terapeutica. Coordinato dal prof. Mario Sabatelli, direttore clinico area adulti di NeMO Roma, e della dott.ssa Federica Cerri, neurologo area SLA di NeMO di Milano, l'evento gode del patrocinio di AISLA, insieme a Università Cattolica del Sacro Cuore e Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma. AISLA, dal 2008, ha avviato un'attività di formazione specifica con l'obiettivo di dare

una risposta competente, strutturata ed organica a tutti coloro (caregiver formali e informali) che si occupano di assistere le persone con SLA. Destinato tanto agli operatori sanitari (medici specialisti, MMG, infermieri, terapisti, psicologi, OSS) quanto agli Assistenti familiari e caregiver familiari nei differenti setting di cura: Ospedali, Strutture Riabilitative, RSA, Assistenza domiciliare, Hospice e Cure Palliative domiciliari, ad oggi l'impegno formativo conta 352 Moduli di formazione.

È salito due volte e mezzo più velocemente dell'Inflazione. Prezzo soprattutto a causa della grave crisi subita dalla Spagna

Il prezzo della pizza Margherita continua a 'lievitare'

Dunque, a seguire, gli esperti prevedono un crollo di quasi il 50% della produzione per il 2023, riducendo le scorte mondiali di olio d'oliva del 10%. Basti pensare che da noi il prezzo dell'olio d'oliva è salito di oltre il 30%. Ovviamente non è soltanto l'altalenante produzione dell'olio d'oliva ad alzare i prezzi delle nostre pizze. Va infatti ricordato che alla base di una pizza ci sono anche altre materie prime come: la farina, i pomodori, la mozzarella e, particolare non da poco di questi tempi, soprattutto l'energia elettrica. Parliamo dunque di ingredienti – come tiene a rimarcare l'Fmi – appartenenti ai due principali settori più colpiti dall'inflazione: quello energetico e quello alimentare. Vediamoli nel dettaglio attraverso le analisi del famoso Pizza Margherita Index di Bloomberg. Il Pizza Margherita Index è l'indice elaborato da Blo-

omberg per monitorare gli effetti dell'inflazione sui consumi più basilari in Italia. Usando i dati dell'Istat e dell'Ismea (l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e, come scrive il blog di Energia Luce, tiene conto dei prezzi dei quattro ingredienti base per una pizza (farina, pomodori, mozzarella e olio d'oliva) e il consumo di elettricità necessario per cucinarla in un forno elettrico domestico: 1) I prezzi di elettricità e gas in Italia sono stati soggetti a rincari e a una forte volatilità dovuti da due anni di pandemia e lo scoppio del conflitto Russo-Ucraino. Nonostante una decrescita nei primi tre mesi del 2023, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha avvertito un ritorno degli aumenti in bolletta con rispettivamente un +25% in bolletta luce e +15% in bolletta gas. 2) Oltre ai costi per l'ener-

gia, l'olio d'oliva è aumentato del 43.7% a marzo 2023 rispetto allo stesso prezzo di marzo 2022, la mozzarella costa in media il 27% in più, seguita da farina (+22%) e pomodori (+10%) (Borsa Merci Telematica Italiana (Bmti)). Diversi elementi che, come abbiamo visto, finiscono per tradursi in un maxi rialzo del 30% sul prezzo finale del nostro amato piatto nazionale 'fatto in casa'. Infatti, se si considera invece il prezzo della pizza preconfezionata, Bloomberg ha registrato un aumento di solo il 9.9%. Questi dati ci dicono molto sul peso dell'inflazione sui carrelli spesa degli Italiani e non solo. Infatti, a prescindere dalla pizza si tratta di ingredienti che spesso volte (se non sempre) sono nella lista spesa di una famiglia italiana tipo. Purtroppo, secondo le analisi del World Economic Forum l'economia globale sta entrando in un periodo di inflazione



permanentemente più elevata, alimentata da quattro forze: la deglobalizzazione, il cambiamento climatico, la spirale salari-prezzi e i mercati globali altamente liquidi (Chief Economists Outlook: Maggio 2023). Ovviamente, in tutto ciò, i redditi meno abbienti sono quelli maggiormente colpiti da questo spropositato aumento del carovita. Stando a un'indagine di Al-

troconsumo, un italiano su tre si trova in una condizione economica difficile: ad Aprile 2022 il 31% delle persone intervistate ha dichiarato di non essere riuscito ad accumulare risparmi a fine mese. A dicembre, questa percentuale era salita al 41%. Ed in tutto ciò, per quanto riguarda l'acquisto di beni alimentari, il 20% delle persone ha dichiarato di com-

prarne meno: - il 31% ha ridotto l'acquisto di carne e pesce, - mentre il 16% ha diminuito il consumo di frutta e verdura. Chiaramente queste statistiche riflettono la preoccupante situazione economica che il nostro paese sta attraversando caratterizzata da estrema incertezza e una marcata avversione agli investimenti.

Giornata internazionale contro l'omolesbobitansfobia: i dati della Gay Help Line

Roma sempre più Capitale dei diritti

Marilena Grassadonia: "Messe in campo tante iniziative"

Presentati oggi in Campidoglio i risultati dell'attività del Contact Center/Gay Help Line di Roma Capitale. I dati confermano che il Contact Center cittadino antiomofobia e transfobia è un importante punto di riferimento per la comunità Lgbt+ in grado di fornire risposte mirate alle richieste e alle esigenze delle cittadine e dei cittadini che si rivolgono al numero verde 800 713 713. Il Contact Center ha una funzione di monitoraggio delle discriminazioni e delle violenze, ma anche di supporto alle persone che le denunciano. La presentazione dei dati annuali proprio nella Giornata Internazionale Contro l'Omolebobitansfobia, insieme a tante altre iniziative che sono state organizzate in questa occasione in tutta la città, testimoniano l'importanza del servizio e la volontà di Roma Capitale di essere sempre più in prima fila nella tutela dei diritti. "I 21.000 contatti raggiunti con questo servizio sono solo il primo passo verso una città sempre più accogliente e attenta a ogni suo cittadino - dichiara l'assessora alle Pari Opportunità Monica Lucarelli - Una Roma policentrica fatta di prossimità con l'apertura in futuro di sportelli LGBT+



in più Municipi, una Roma inclusiva che lavora per eliminare le disparità. Una città dell'uguaglianza con il contrasto a ogni forma di discriminazione che accompagna ogni persona in un percorso di autodeterminazione". "Il tempo che abbiamo al governo della città ci permette di introdurre l'ottica di genere negli strumenti che abbiamo a disposizione con obiettivi chiari - sottolinea

Michela Cicculli, presidente della Commissione capitolina Pari Opportunità - Migliorare la vita di chi vive la nostra città ed è parte della comunità Lgbt+, favorire la crescita di una città libera aperta e plurale e costruire nel paese la cultura dei diritti. In concreto significa costruire gli strumenti della cittadinanza piena, come ha dimostrato il sindaco Gualtieri, tenendo saldo un asse demo-

cratico di alleanze a partire dagli enti locali con cui siamo in sintonia". "In questo anno di lavoro sono state messe in campo tante iniziative che hanno coinvolto a tutti i livelli, cittadino e municipale, le varie aree dell'Amministrazione - afferma Marilena Grassadonia, coordinatrice Ufficio Diritti Lgbt+ Roma Capitale - Iniziative politiche, culturali, amministrative che hanno visto l'Ufficio

Diritti Lgbt+ impegnato sui temi che riguardano ogni aspetto della vita sociale di ogni cittadino*: dalla scuola al sociale, dalle pari opportunità allo sport, dalla comunicazione al patrimonio. Iniziative costruite anche grazie alle sollecitazioni di una comunità Lgbt+ sempre attiva e propositiva. Andiamo avanti con determinazione grazie a quell'impegno collettivo che vede istituzioni, realtà

Lgbt+ e società civile sempre dalla stessa parte, quella dei diritti". Alla presentazione hanno partecipato anche Alessandra Rossi (Coordinatrice Gay Help Line) Marina Marini (Responsabile Refuge Lgbt+) Mattia Peradotto (Direttore Unar - Ufficio Nazionale Anti Discriminazioni Razziali) Lucia Gori (Oscad - Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori).

Ciotti: "Tante donne e uomini subirono sofferenze inenarrabili e purtroppo queste tragiche vicende non sono ancora conosciute da gran parte del popolo italiano"

Giornata Nazionale in Memoria delle Vittime delle Marocchinate

i celebrerà domani, giovedì 18 maggio 2023, in molte città italiane la terza edizione della "Giornata Nazionale in Memoria delle Vittime delle marocchinate". Con lo slogan "Basta omertà", saranno commemorati 60.000 donne e uomini italiani violentati delle truppe coloniali francesi durante la seconda guerra mondiale, nel periodo 1943-1944. Un argomento orribile del quale, chi segue il nostro giornale, ci siamo puntualmente occupati, e del quale continueremo ad occuparci. Perché quanto accaduto - grazie alla 'complicità dei francesi, che definirono i 'Goumier' questi balordi - soprattutto nei comuni del frusinate a danno della popolazione (non risparmiando nemmeno anziani e bambini), è una vergogna mondiale che il nostro Paese non può e non deve dimenticare mai. Da ricordare che tali storie ispirarono Alberto Moravia che



scrisse il bellissimo e toccante 'La Ciociara', che poi De Sica portò poi sul grande schermo, e che valse un Oscar all'intensa interpretazione di Sophia Loren. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Nazionale Vittime delle marocchinate, presieduta da Emiliano Ciotti, sodalizio che da tanti anni ricerca documenti e testimonianze

su queste tragiche vicende e si avvale della collaborazione di un gruppo di avvocati, ricercatori storici,

giornalisti e scrittori. Molti sono i Comuni che furono flagellati dagli stupri di guerra compiuti dai magre-

bini inquadrati nell'esercito d'oltralpe. Infatti, le violenze da parte dei coloniali francesi contro i civili italiani iniziarono con lo sbarco in Sicilia nel luglio 1943, proseguirono in Campania, nelle province laziali di Frosinone, Latina, Roma e Viterbo; in Toscana nel senese e nel grossetano e sull'isola d'Elba, per terminare alle porte di Firenze

nel luglio 1944. "Ringrazio i cittadini, le associazioni e le amministrazioni locali di tutta Italia che hanno aderito alla manifestazione patriottica - dichiara Emiliano Ciotti, presidente nazionale ANVM e autore di libri sull'argomento - nel 1943-1944 tante donne e uomini subirono sofferenze inenarrabili e purtroppo queste tragiche vicende non sono ancora conosciute da gran parte del popolo italiano. La storia non si cancella - conclude Ciotti - chi ha subito queste violenze non può essere dimenticato ed è per questo che chiediamo da anni l'approvazione di una legge statale che istituisca ufficialmente la Giornata in memoria delle Vittime da celebrarsi il 18 maggio". Sul sito www.marocchinate.org, l'elenco completo delle città dove si svolgerà la manifestazione organizzate dall'ANVM (Associazione Nazionale Vittime delle marocchinate).

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Santori (Lega): "Le scelte del Pd al vaglio della Corte di Conti" "Il piano casa è irricevibile"



"Niente regali agli occupanti abusivi. Il piano casa varato dalla Giunta Gualtieri è irricevibile. Il meccanismo del passaggio da casa a casa con le categorie 'meritevoli di tutela' allargate e enormi spese pubbliche, che, oltre a quelle per l'ex Porto Fluviale, vorrebbero essere aumentate per acquisire anche lo 'Spin Time' e il 'Maam', è di fatto un incentivo all'occupazione degli alloggi in luogo della regolare procedura di presentazione della domanda di assegnazione, in spregio dei diritti di tutti coloro che attendono in graduatoria da anni".

Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, commentando il Piano casa presentato dalla Giunta Capitolina. "Un esposto denuncia sui temi dell'emergenza abitativa, anche alla luce dei contatti emersi fra il Campidoglio e le organizzazioni degli occupanti abusivi, è già sul tavolo della Procura e della Corte dei Conti, con due denunce distinte. Fino ad ora eravamo riusciti a bloccare una bozza di Regolamento per l'assistenza abitativa che spero non sia quella presentata in data odierna, poiché in quella in nostro

possesso risulterebbe evidente la gestione arbitraria del patrimonio immobiliare destinato all'edilizia residenziale pubblica, con l'attuazione di politiche e regolamentazioni quasi esclusivamente a beneficio degli occupanti abusivi, e pertanto in modo diseconomico ed in palese contrasto con l'interesse della collettività. Registriamo inoltre il fatto che l'Assemblea Capitolina continua a essere esclusa da qualsiasi confronto. Le decisioni di Gualtieri sono in Giunta e sulle chat con i movimenti per le okkupazioni", conclude Santori.

Il pentastellato: "Rifiuti, ratti e montagne di spazzatura ovunque" Diacò: "Gualtieri assente ingiustificato"



"Rifiuti, ratti e montagne di spazzatura ovunque. Roma ai tempi di Gualtieri sembra un mix tra Topolina e un'enorme discarica a cielo aperto in cui, a farle da padrona, sono sporcizia e degrado. Gli ultimi avvistamenti di sorci sono stati effettuati in zona Monteverde, Mu-

nicipio XII, dove una Giunta disattenta e poco sensibile alle tematiche ambientali sta proseguendo il pessimo lavoro sul tema rifiuti intrapreso dal sindaco dem. Auspichiamo, ancora una volta, che il Campidoglio capisca una volta per tutte l'importanza di garantire ai

cittadini spazi pubblici puliti e di tutelare la salubrità dei luoghi, salvaguardando di conseguenza la salute dei romani. Meglio tardi che mai". Lo dichiara, in una nota, il vicepresidente della Commissione Ambiente e consigliere capitolino M5S Daniele Diacò.

"Inspiegabile inerzia Giunta Di Salvo su apertura del collegamento" LcR su via Kobler e Via dei Bersaglieri



"L'indolenza del sindaco Gualtieri e della presidente Di Salvo sul fronte viabilità nella Cecchignola comincia a farsi preoccupante. Ad aggravare le loro responsabilità il fatto che sia l'Amministrazione capitolina che quella municipale continuano a fare orecchie da mercanti dinanzi alle numerose proposte avanzate dall'Autorità Militare proprio per risolvere le varie criticità che caratterizzano questo quadrante. Ci chiediamo, ad esempio, cosa aspetti la Giunta Di Salvo

ad aprire il collegamento tra via Giovanni Kobler e Via dei Bersaglieri - che consentirebbe l'immediato raggiungimento del Capolinea della metro B Laurentina e alleggerirebbe l'arteria dell'Ardeatina-via della Cecchignola - e a riprogettare e rimodulare, mediante l'utilizzo dei fondi giubilari, la doppia rotonda del ex Dazio che, a partire dal 2015, ha creato un tappo all'incrocio tra l'Ardeatina e via della Cecchignola, e per la quale sono stati presentati dalle

associazioni cittadine del quadrante vari progetti e firme. I cittadini sono stanchi di questo immobilismo e chiedono, con sempre maggior vigore, una maggiore sicurezza stradale e una connettività integrata tra ciclabili, mezzi pubblici di superficie e la vicina stazione della Metro B Laurentina, ad oggi carente". Lo dichiarano, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis e il capogruppo della LcR in Municipio IX Carla Canale.

Casini-Leoncini: "Bene l'approvazione del nostro ordine del giorno sulle postazioni" Italia Viva su Ncc a Piazza dei Cinquecento

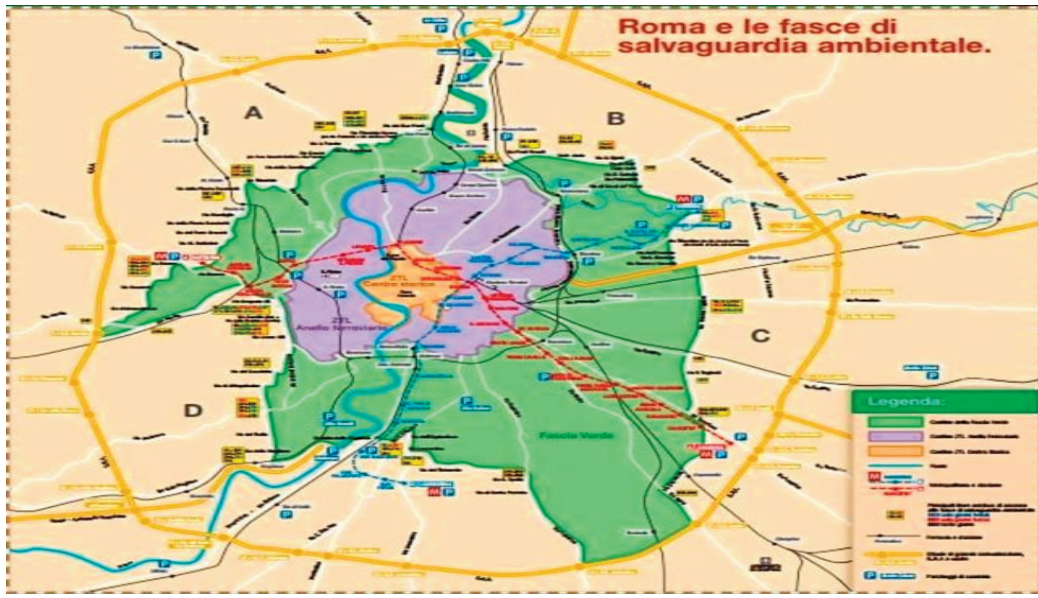


"Il nuovo regolamento del trasporto pubblico non di linea, approvato ieri pomeriggio dall'Assemblea capitolina, introduce novità importanti sul servizio Taxi e Ncc. La mobilità è un ambito strategico per il futuro della Capitale, un settore su cui è necessario intervenire con progettualità, investimenti dedicati e una regolamentazione attenta alle esigenze di utenti e operatori. Siamo quindi soddisfatti del clima di confronto costruttivo che si è creato in Aula

fra maggioranza e opposizione che ha portato all'approvazione del nostro ordine del giorno con il quale impegniamo Sindaco e Giunta ad assicurare, su piazza dei Cinquecento, l'istituzione di un numero adeguato di postazioni pick-up e drop-off per il servizio di noleggio con conducente. Riteniamo che sul progetto di riqualificazione della piazza, un'operazione di restyling di grande importanza, sia fondamentale coinvolgere maggiormente le associa-

zioni di categoria e gli operatori del trasporto pubblico non di linea, ascoltando le loro istanze e osservazioni. L'obiettivo è garantire a cittadini e turisti una mobilità efficiente e sostenibile, fornire servizi diversificati e contrastare fenomeni di abusivismo, ma anche rilanciare l'immagine della nostra città in vista di appuntamenti come Giubileo 2025 e, ci auguriamo, Expo 2030". Così Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Ztl, Giannini (Lega): "La Fascia verde va fermata subito" "Assessore Patanè scaricabarile"



"Il lungo intervento in consiglio regionale sulla nuova 'ZTL Fascia Verde' da parte dell'Assessore capitolino alla Mobilità è sembrata più una narrazione esterna con voce fuori campo, come nei documentari, piuttosto che una vera e propria presa diretta di coscienza, soggettiva, umana e politica, su un provvedimento che rischia di cambiare per sempre la nostra città e tagliare fuori dall'Urbe centinaia di migliaia di cittadini. Patanè, come è tipico della sinistra, sta cercando di fare lo scaricabarile, dapprima sull'Europa, ma principalmente, adesso, sulla Regione Lazio, governata da poco dal centrodestra, chiamando anche in causa più

volte, in questi giorni, il presidente Rocca, provando a passargli la patata bollente". Così in una nota Daniele Giannini, dirigente Lega del Lazio e responsabile Enti Locali. "L'Assessore però - prosegue - ha dimenticato di dire che, nel momento in cui afferma essere stato approvato il Piano per la qualità dell'aria, a via Cristoforo Colombo e a via della Pisana, a dettare le linee della maggioranza c'erano proprio i suoi compagni di partito, con Zingaretti in testa. Non ci risulta infatti - spiega ancora l'esponente leghista - che in ognuna delle tante regioni italiane, colpite dalle procedure d'infrazione europee, siano state decise, come avvenuto per

la Capitale, zone a traffico limitato del diametro di 21 chilometri. Ricordiamo - aggiunge - che il piano annunciato prevede l'installazione di ben 51 nuovi varchi e renderà Roma la città con la più grande ZTL in Europa, superando in dimensioni quella di Londra. La nostra città, con un trasporto pubblico fatiscente e un parco veicoli pendolare in maggioranza datato, dopo anni di crisi economiche, non è pronta per far partire tra pochi mesi una Fascia Verde che arriva fino alle periferie. Patanè e Gualtieri smettano di nascondersi dietro agli altri, prendano in carico direttamente questa delibera - conclude Giannini - e la blocchino subito".

Celli: "Al via i progetti Sementi", 'Gli Anni Inversi' e 'Capitale Futuro' "Tra memoria storica e Roma del futuro"



Inclusione, memoria storica e la Roma del futuro. Sono al centro di tre progetti - "Sementi" e i Premi "Gli Anni Inversi" e "Capitale Futuro" - presentati dalla Presidente Svetlana Celli e dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Capitolina, oggetto di altrettanti avvisi che saranno pubblicati da oggi sul portale di Roma Capitale (https://www.comune.roma.it/web/it/bandi-e-concorsi.page?struttura=str_ad). "Come Assemblea Capitolina lanciamo tre iniziative con le quali proseguiamo il percorso di apertura delle istituzioni alla città. Con

diverse modalità, coinvolgeremo le romane e i romani, anche in ottica intergenerazionale, su temi centrali come quello dell'inclusione. Ma anche sul patrimonio imprescindibile della tradizione e della memoria con il Premio Gli Anni Inversi. Con Capitale Futuro, invece, apriamo un dibattito e un confronto costruttivo con gli universitari sulla visione e sulle prospettive di Roma. Ringrazio gli uffici dell'Assemblea Capitolina, l'Ufficio di Presidenza e i consiglieri capitolini per il supporto in questo lavoro", spiega la Presidente dell'Assemblea capitolina Sve-

tlana Celli. Da quest'anno, "Sementi" è il titolo che caratterizza il bando dell'Assemblea capitolina per l'erogazione di contributi destinati a progetti socio-culturali. Per l'edizione 2023 il tema sarà quello dell'inclusione. "Gli Anni Inversi", rassegna di poesia in lingua italiana e in dialetto dedicata agli iscritti dei Centri Anziani di Roma Capitale. "Capitale Futuro", invece, è un Premio che ha l'obiettivo di acquisire idee e proposte per lo sviluppo della città da parte degli studenti delle Università statali La Sapienza, Tor Vergata e RomaTre.

Pro Vita Famiglia: "Celebriamo le mamme sostenendo 13 donne in difficoltà" "Sabato in piazza a Roma per la Vita"



Ricordando che per sabato prossimo, il 20 maggio, è stato organizzato a Roma un corteo da piazza della Repubblica a piazza San Giovanni, per 'celebrare la vita', Maria Rachele Ruiu, membro del direttivo di Pro Vita & Famiglia Onlus, annuncia che "A pochi giorni dalla Festa della Mamma e in vista della Manifestazione Nazionale "Scegliamo la Vita" di sabato prossimo a Roma, abbiamo voluto celebrare concretamente la maternità e quella immensa gioia, per tutta la società, che è una nuova vita".

Come spiega la Ruiu, "Lo abbiamo fatto con una nuova edizione di "Un Dono per la Vita", consegnando nella nostra sede romana Kit Trio con passeggino, culla e ovetto, pannolini, biberon e ciucci a 13 donne in difficoltà economiche e sociali che hanno avuto il coraggio di accogliere la Vita dei loro figli e portare avanti la gravidanza. Grazie mamma per aver generato, accolto, custodito il nostro futuro. Le storie di queste mamme ci raccontano che se una donna non viene abbandonata, se

viene sostenuta e accompagnata può accogliere la vita del figlio, anche nelle difficoltà, anche quando inaspettata, anche quando fragile". Dunque, conclude infine la componente del direttivo di Pro Vita & Famiglia Onlus "Chiediamo quindi allo Stato di garantire che a tutte le donne sia restituita questa libertà. Lo abbiamo fatto oggi concretamente con questi doni e lo faremo insieme a migliaia di persone e famiglie sabato a Roma con un lunghissimo corteo che celebrerà, gioiosamente, la bellezza di ogni vita".

Quest'anno il focus sarà sui giovani, visti i dati allarmanti sull'obesità giovanile "Tennis & Friends" al Foro Italo

Torna venerdì 19 maggio la Special Edition di Tennis & Friends, Salute e Sport che inaugura il Tour 2023: La cultura della prevenzione è GIOVANE. Quest'anno il focus sarà sui giovani, visti, tra gli altri, i dati allarmanti sul sovrappeso e sull'obesità giovanile. La manifestazione, che si svolge nell'ambito degli Internazionali BNL d'Italia, è ideata dal professor Giorgio Meneschincheri, specialista in Medicina preventiva e docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e da dodici anni promuove la cultura della prevenzione, dello sport e dei corretti stili di vita. Testimonial il campione italiano di tennis Lorenzo Musetti che da tempo ha sposato il progetto. Alimentazione, cuore e sport saranno presi in esame nelle aree specialistiche dei percorsi sanitari allestiti nell'area adiacente al campo Pietrangeli del Foro Italo e realizzati in collaborazione con ASL RM 1, Ministero della Difesa, Medicina dello Sport di Sport e Salute spa. Dalle ore 10.00 alle ore 18.00, sarà possi-

bile sottoporsi a screening e visite mediche gratuite grazie alla presenza di un'equipe formata da cardiologi, medici sportivi, nutrizionisti e dermatologi seguendo molteplici percorsi: anamnesi e valutazione della presenza di fattori di rischio cardiovascolare; misurazione della pressione arteriosa; visita cardiologica con ECG; valutazione metabolico-vascolare; visita specialistica nutrizionale; consulenza medico-sportiva; visita dermatologica per la prevenzione dei tumori cutanei. In questi anni Tennis & Friends ha dato l'opportunità ad oltre 180.000 persone di sottoporsi a screening gratuiti a favore della prevenzione. A supporto dell'evento anche quest'anno sarà presente Croce Rossa italiana. Uno spazio aperto al pubblico ospiterà giornalisti ed esperti che forniranno indicazioni utili a tradurre nella pratica quotidiana le raccomandazioni mediche atte a migliorare gli stili di vita. Sono state invitate a partecipare alla cerimonia che si terrà alle ore 12:00, le massime istituzioni.

Sempre solida la partnership con la FITP - Federazione Italiana Tennis e Padel, il cui Presidente, Angelo Binaghi, interverrà per un saluto. Ampio spazio come sempre sarà dedicato all'intrattenimento, infatti i visitatori avranno la possibilità di assistere al Torneo delle Celebrities che sostengono il progetto Tennis & Friends, numerosi i personaggi dello sport e dello spettacolo invitati a "scendere in campo per la prevenzione": Veronica Maya, madrina dell'evento, Paolo Bonolis e Rosario Fiorello, Maria De Filippi e Mara Venier, Marco Tardelli, Gianni Rivera Vincent Candela, Bruno Vespa, Teo Mammucari, Max Biagi, Lorenzo Musetti, Diego Nargiso, Filippo Bisciglia, Matilde Brandi, Paolo Calabresi, Cristina Chiabotto, Roberto Ciufoli, Gigi D'Alessio, Eleonora Daniele, Dolcenera, Anna Falchi, Tatiana Garbin, Jimmy Ghione, Max Giusti, Edoardo Leo, Alberto Matano, Paola Perego, Andrea Perroni, Carolina Rey, Marzia Roncacci, Monica Setta, Paola Turci, Filippo Volandri, Adriana Volpe.

Roma Capitale, approvato il piano strategico per il diritto all'abitare. Gualtieri: "Investimenti senza precedenti"

È stato approvato dalla Giunta, riunita in sessione straordinaria, il Piano Strategico per il Diritto all'Abitare 2023-2026 di Roma Capitale. Il documento d'indirizzo è stato presentato oggi in Campidoglio dal Sindaco Roberto Gualtieri e dall'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative Tobia Zevi. Il Piano ha l'obiettivo di rafforzare le politiche dell'Amministrazione per garantire il diritto all'abitare e consentire a tutte e tutti - in particolare agli aventi diritto in materia di edilizia residenziale pubblica - di disporre di una casa o di non perdere quella dove abitano. Con un approccio integrato, le politiche abitative saranno quindi inserite all'interno del più ampio quadro delle azioni adottate dall'Amministrazione per aumentare il benessere delle persone, rimediando con soluzioni strutturali e definitive alle carenze di interventi pubblici che si prolungano da troppo tempo. Negli anni del Giubileo e del Pnrr, le politiche per l'abitare costituiranno, dunque, una componente fondamentale dell'azione di Roma Capitale per l'uguaglianza delle opportunità e la lotta contro le disuguaglianze. Gli interventi delineati contribuiranno anche a garantire il diritto allo studio, al centro della mobilitazione delle studentesse e degli studenti di questi giorni. L'obiettivo prioritario del Piano è individuare le azioni necessarie a soddisfare entro il 2026 i bisogni abitativi dei circa 3.000 nuclei in graduatoria che si trovano in situazione di maggiore fragilità. Lo scorrimento delle liste passa dall'acquisto di nuovi alloggi, dalla velocizzazione delle procedure di recupero e assegnazione e dall'aggiornamento digitale della graduatoria. Il Piano prevede inoltre un rafforzamento dei controlli con l'obiettivo di recuperare le case occupate abusivamente o inutilizzate, tutelando eventuali situazioni di fragilità. A questo scopo sarà rafforzata la sinergia tra il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative e il Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale. Piano casa: il documento delinea quattro linee di intervento, tra loro strettamente collegate: il reperimento di alloggi per incrementare l'offerta di abitazioni; il rafforzamento dei programmi di recupero del patrimonio edilizio e dei progetti di autorecupero; la revisione delle misure di welfare abitativo; l'istituzione dell'Osservatorio della condizione abitativa a Roma e dell'Agenzia sociale per l'abitare. L'attuazione delle



politiche per l'abitare partirà, quindi, dall'obiettivo di ampliare il numero di alloggi disponibili da destinare allo scorrimento della graduatoria ERP e alle situazioni di emergenza abitativa. Per fare ciò Roma Capitale ha già incrementato le risorse stanziando 220 milioni di euro nel 2022. L'impegno dell'Amministrazione è rendere questo investimento strutturale nel tempo, reintegrando la somma coerentemente con gli obiettivi del Piano. L'Amministrazione intende acquisire al patrimonio Capitolino circa 1.500 - 2.000 nuove unità abitative, destinando a questo scopo circa metà delle risorse previste. Un ulteriore 30 per cento sarà destinato all'acquisto delle case ora detenute in fitto passivo, mentre il restante 20 per cento ai progetti di recupero e autorecupero e all'istituzione di un fondo di garanzia. Entro il 2023 l'Amministrazione vuole definire le procedure - all'esito delle verifiche istruttorie - per l'acquisto di diverse centinaia di appartamenti da enti pubblici e previdenziali, come già avvenuto per le 120 case dell'INPS per le quali l'Assemblea Capitolina ha già autorizzato l'acquisto. Gli enti previdenziali (INPS, fondazioni e casse) e assicurativi hanno storicamente svolto un ruolo calmieratore nel mercato immobiliare e sono stati interessati negli ultimi decenni da significativi processi di dismissione. La legge di bilancio 2021 è in-

tervenuta per facilitare le acquisizioni da questi enti, stabilendo che esse possono avvenire con procedura diretta sulla base di una valutazione di congruità del prezzo effettuata dall'Agenzia delle entrate. Anche sul mercato privato possono essere individuate soluzioni per ampliare lo stock di case disponibili: è prevista la convocazione di un tavolo di lavoro con gli operatori e gli organismi rappresentativi dei proprietari privati per approfondire le dinamiche del mercato immobiliare a Roma con specifico riferimento agli immobili potenzialmente da destinare all'ERP. A questo approfondimento farà seguito la pubblicazione di un avviso pubblico con il quale gli stakeholders saranno invitati a presentare le loro offerte e nel quale saranno dettagliate modalità e condizioni degli acquisti. Nella scelta degli immobili verranno adeguatamente bilanciati diversi aspetti, come la sostenibilità economica e le ricadute sul benessere degli inquilini e della collettività, con particolare riferimento alla distribuzione territoriale. Roma Capitale opererà in forte sinergia con le altre Amministrazioni pubbliche, in particolare con il Governo nazionale e la Regione Lazio, per l'individuazione di immobili dismessi e inutilizzati che potranno essere destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica, in un'ottica di rigenerazione urbana, reperendo le necessarie fonti di finanziamento, come già

avvenuto per il PINQuA di Porto Fluviale con fondi europei. La realizzazione di tali operazioni dovrà consentire il passaggio da una situazione di illegalità a una di legalità e sviluppo. In considerazione dell'approccio integrato tra politiche abitative e politiche socio-culturali del Piano, nel corso del 2023 è intenzione dell'Amministrazione avviare gli studi di fattibilità dei progetti di recupero degli immobili in via Santa Croce in Gerusalemme, 55-59 ("Spin Time") e via Prenestina, 913 ("MAAM - Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz") come modello di sperimentazione delle nuove politiche abitative e di buone pratiche per lo sviluppo di interventi di recupero. Inoltre, si intende rilanciare l'autorecupero attraverso l'approvazione di un nuovo regolamento, lo sblocco dei progetti già avviati e l'individuazione di ulteriori iniziative. Gli attuali strumenti di welfare appaiono antiquati e intervengono con ritardo rispetto all'emergere delle situazioni critiche. Oggi è necessario, invece, trasformarli con decisione in strumenti di natura preventiva. Il Piano si pone dunque l'obiettivo di individuare un nuovo dispositivo unificato e finanziato con importanti risorse, che consenta di intervenire in maniera rapida ed efficiente nel fronteggiare l'emergenza abitativa e che rappresenti una soluzione complementare rispetto all'assegnazione di un allog-

gio ERP. La misura, di cui sarà assicurata la più ampia pubblicità, sarà erogata in collaborazione con i Municipi, che garantiscono un miglior monitoraggio del territorio. 'Piano Casa' prevede l'individuazione di nuovi strumenti, quali l'Osservatorio della condizione abitativa a Roma, con finalità di monitoraggio ed elaborazione di nuove strategie, e l'Agenzia sociale per l'abitare, destinata a essere il braccio operativo per gestire in maniera rinnovata il welfare abitativo, per attuare sperimentazioni e definire nuove linee di intervento sull'edilizia sociale. L'Agenzia avrà la funzione di intermediare il mercato anche attraverso la definizione di contratti a canone concordato, e tramite fondi di garanzia per gli affitti, rispondendo alle esigenze, tra gli altri, di nuclei familiari di nuova formazione, giovani in cerca di autonomia abitativa e studentesse e studenti fuori sede. Roma Capitale intende affermare il forte impatto che la realizzazione di politiche abitative virtuose può avere sul tessuto cittadino: non solo sul piano economico e sociale, ma anche su quello della trasformazione urbana. Il Piano Strategico per il Diritto all'Abitare 2023-2026, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Capitolina, e la direttiva del Sindaco n. 1/2022 con cui sono stati individuati i nuclei "meritevoli di tutela" ai quali è consentita l'iscrizione della residenza in deroga, rappresentano la volontà

dell'Amministrazione di porre fine alle situazioni di illegalità e di tutelare la dignità di tutte le persone. "Quella delle politiche per l'abitare è una grande questione nazionale, come dimostra la mobilitazione delle studentesse e degli studenti sul caro affitti. Avere un alloggio dignitoso è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti: sono troppe le persone che subiscono gli effetti dell'assenza di interventi pubblici su un tema che condiziona la loro vita. Con il Piano Strategico per il Diritto all'Abitare 2023-2026 Roma vuole rimediare con soluzioni strutturali a questa situazione. Prevediamo investimenti senza precedenti negli ultimi decenni, nel segno dell'uguaglianza delle opportunità. Agiremo con una pluralità di interventi: non solo il reperimento di nuovi alloggi per l'edilizia popolare, ma anche il rafforzamento dei programmi di recupero del patrimonio edilizio e dei progetti di autorecupero, e strumenti nuovi - come una revisione del welfare, un Osservatorio della condizione abitativa e un'Agenzia sociale per l'abitare - che si adattino a una città in trasformazione come la Capitale d'Italia. Sono certo che contribuirò a raggiungere obiettivi importanti: cambiare il volto dei nostri quartieri e garantire dignità, diritti e qualità della vita a molte persone", ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Il Piano Strategico per il Diritto all'Abitare 2023-2026 è il più grande piano pubblico degli ultimi decenni e testimonia la volontà di quest'Amministrazione di porre la questione abitativa al centro delle proprie politiche. Non solo, il documento vuole evidenziare quanto la sfida del diritto all'abitare non sia solamente un problema dei poverissimi, ma di tutte le fasce sociali, nonché un ingrediente centrale per la città e la società che vogliamo costruire, in termini di sviluppo, equità e sostenibilità. Roma, in questo senso, si propone di indicare un modello a tutto il Paese: stimolare una riflessione, proponendo soluzioni concrete e chiedendo al Governo di fare altrettanto. Il Piano individua con chiarezza gli obiettivi da raggiungere, con una visione strategica in grado di incidere sulla situazione attuale, non più definibile "emergenziale" ma "cronica", visto che riguarda quotidianamente da anni la vita di decine di migliaia di persone che aspettano, e meritano, risposte definitive". Così l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative, Tobia Zevi.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s